

Lingua Madre Capsule per il futuro

Un progetto di Carmelo Rifici e Paola Tripoli

LAC

Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214

+41(0)58 866 4216

lac.comunicazione@lugano.ch

www.luganolac.ch

Comunicato stampa

Lugano, mercoledì 10 marzo 2021

***Lingua Madre – capsule per il futuro* si apre sabato 13 marzo svelando un fitto palinsesto di appuntamenti, tutti ad accesso libero a cadenza settimanale, che, tra visione, lettura e ascolto, ci accompagneranno fino alla fine del mese di maggio. Il progetto coinvolge decine di artisti, registi, docenti ed intellettuali dando vita a 18 progetti inediti, 4 conferenze, 4 lungometraggi. Una grande produzione LAC Lugano Arte e Cultura resa possibile dalla fattiva collaborazione di tutti, agita nei suggestivi spazi del centro culturale, spesso mostrandone luoghi mai visti, suggerendo punti di osservazione inusuali. Un ricco calendario riassunto in sette corpus tematici – video artistici, creazioni sonore, testi, documentari, film, Other Lands, conferenze – che saranno raccolti in una libreria digitale permanente, accessibile all'indirizzo www.luganolac.ch/lingua-madre.**

Lingua Madre è un progetto artistico totalmente inedito che ha coinvolto decine di artisti e intellettuali su altrettanti progetti; un impegno produttivo importante frutto di un intenso lavoro di gestazione durato cinque mesi; il centro culturale della Città di Lugano ha continuato a lavorare a porte chiuse e lo ha fatto con rigore ed entusiasmo, nel rigoroso rispetto delle norme anti-covid.

Ideato da Carmelo Rifici, direttore artistico del LAC e Paola Tripoli, direttrice artistica del FIT Festival, *Lingua Madre* ne amplifica, espandendolo, il pensiero artistico condiviso che, in questa occasione, trova una efficace sintesi in un manifesto (vedi allegato), un vero e proprio decalogo che ne riassume i contenuti. Una dichiarazione d'intenti che gli autori della redazione, Angela Dematté, che accompagna il lavoro di Rifici da tempo, Riccardo Favaro giovane drammaturgo, vincitore del Premio Scenario e finalista al Premio Riccione, Francesca Sangalli autrice di teatro, cinema e televisione, Lorenzo Conti che si occupa di curatele a formazione nel campo della danza contemporanea, hanno fatto propria, ispirandone i contenuti.

La ricerca di *Lingua Madre* si sviluppa in tre macro aree tematiche: Corpo, Rito, Linguaggio. Il tema del corpo, così duramente colpito dalla crisi pandemica e dall'isolamento forzato che ne è conseguito, verrà analizzato nelle sue potenzialità espressive come nella sua assenza; l'assenza è il tema che suggerisce un approfondimento sul rito e la ritualità anch'essa entrata in una area di crisi, data dalla sua impossibilità. Mai come oggi, soprattutto per la situazione che stiamo vivendo, siamo immersi in un mondo perennemente connesso; è partendo da questa constatazione che si indagherà il ruolo e la potenza della parola, sia grazie all'analisi logica sia nella sua relazione con il corpo, nella gestualità e non solo.

Video artistici

Il percorso di *Lingua Madre* sarà inaugurato da *Poesie anatomiche* (sa13.03) primo appuntamento del corpus Video artistici. Nove brevi liriche poetiche in cui il verso di Francesca Sangalli si incarna e vive nelle pieghe del corpo di Camilla Parini, diretta da Alessio Maria Romano, recente vincitore del Leone d'argento alla Biennale di Venezia per il suo lavoro coreografico e pedagogico. In *Ci guardano – prontuario di un innocente* lavoro di cui Rifici è autore e regista (sa 20.03), gli allievi della Scuola di



Teatro Luca Ronconi di Milano 'dialogano' con la camera a mano in un lavoro che nella sua scrittura aderisce alla struttura del manifesto. Dieci monologhi 'aperti' in cui Rifici rilegge alcuni dei temi da lui attraversati negli anni recenti del suo lavoro artistico; un viaggio nel tempo, un flusso di coscienza che si svela in un gioco di rimandi e specchiamenti che rievocano personaggi mitici o realmente esistenti suggeriti dal tema del capro espiatorio.

Riccardo Favaro firma *Analisi Logica*, un testo-montaggio che offre la possibilità di interrogarsi sulla sintassi in maniera non narrativa, una drammaturgia in forma di saggio che il giovane autore articola in una trilogia che ripercorre con sguardo critico le parti fondanti della sintassi: *Soggetto, Predicato, Le Cose*. In questo percorso incontra la regia di Fabio Condemi (autore anche di scene e costumi) che dirige Alfonso De Vreese, Leda Kreider e Beatrice Vecchione nel primo capitolo, *Soggetto* (sa 27.03, 03.04, 10.04) cui seguirà una coda, *Appunti per un Predicato* (sa 17.04), in cui l'autore organizza e condivide i materiali che comporranno lo sviluppo del lavoro.

Gabriele Marangoni, musicista di fama internazionale, formatosi al Conservatorio della Svizzera italiana, di cui alcuni ricorderanno il suggestivo *Silent*, torna al LAC con *Metastasis* lavoro pensato *ad hoc* per *Lingua Madre*; coprodotto dal LAC, *Metastasis* si declina in tre opere video (ve 16.04, ve 30.04, ve 14.05) e tre creazioni sonore (ve 23.04, ve 07.05 e ve 21.05) in cui ascolteremo la voce dolente del Pianeta Terra, grazie all'interpretazione di Francesca Dalla Monica (vocalist) e di Nello Provenzano (attore).

Facendosi ispirare dalla visionarietà di un'autrice come Donna Haraway, filosofa e scrittrice americana, Rifici immagina *Cinque Camille* (sa 15.05) opera video di cui è protagonista la voce narrante di Daria Deflorian. Nel quinto capitolo del suo volume *Chthulucene. Sopravvivere su un pianeta infetto*, Haraway immagina, ripercorrendola, la vita di cinque generazioni di bambini simbiotici di nome Camille nati tra il 2025 e il 2425, che al fine di sopravvivere, si sono modificati.

Concepito e realizzato da un gruppo di autori composto dalla scrittrice Caterina Serra, la coreografa e danzatrice Annamaria Ajmone, il docente Stefano Tomassini e i performer e studenti IUAV Venezia Alessandro Conti, Danila Gambettola, Ginevra Ghironi, *Quello che vede l'acqua* è una ricerca 'sul campo' sulla città di Venezia di oggi, agita attraverso il corpo e la danza, e consiste in una raccolta di materiali sonori, visivi e tattili; vedremo l'opera video, primo esito del progetto cui farà seguito una creazione sonora e un libretto digitale (lu 17.05).

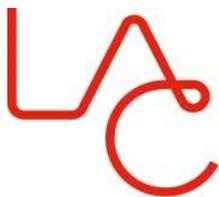
Scritto da Francesca Sangalli *Corso di persuasione* (sa 22.05) completa il corpus dei video artistici; un vero e proprio corso la cui idea portante è sedurre lo spettatore, offrendogli gli strumenti a condizionare gli altri agendo in maniera manipolatoria grazie al linguaggio corporeo e verbale. L'interpretazione ipnotica di Marleen Scholten, attrice di origine olandese, è qui guidata dalla regia attenta di Tindaro Granata.

Creazioni sonore

Introdotta da una conversazione tra l'architetto paesaggista Sophie Ambroise e il botanico Nicola Schonenberger sulle alternative possibili di un rapporto tra essere umano e mondo vegetale, *Estado Vegetal* creazione della drammaturga cilena Manuela Infante, qui riletto da Cristina Galbiati (Trickster-p) è la creazione sonora che apre il corpus omonimo (me 31.03). Visto al FIT Festival 2017, *Estado Vegetal* propone a tutti noi un radicale cambio di prospettiva che rovescia la logica antropocentrica e mette al centro il mondo delle piante la loro intelligenza. Galbiati, sceglie di enfatizzare il discorso sulla caducità umana affidandone l'interpretazione, originariamente concepita per una giovane voce femminile, alla voce poetica e matura di Ruggero Dondi, attore capace di restituire tutto il peso degli anni che passano, e la finitezza del nostro passaggio nel mondo.

Alan Alpenfelt e Zeno Gabaglio (me 07.04), propongono *Before The Revolution – Remix* dell'omonimo lavoro dell'egiziano Amhed El Attar visto al FIT nel 2017 qui riletto grazie a una originale creazione sonora, in cui chi ascolta potrà interagire grazie al web e SMS. Se nella sua forma scenica, per riflettere su quanto occorso in Egitto esattamente dieci anni fa, nei rivolgimenti chiamati "Primavera araba", El Attar intrecciava documentazione e finzione, Alpenfelt e Gabaglio suggeriscono spunti per una possibile riflessione sulla libertà di espressione.

Proseguendo il suo percorso di ricerca sui classici, Rifici propone un *Prometeo Incatenato* riletto in versione sonora (me 28.04): un lavoro in cui dirige un cast di attori cari al LAC tra cui Anahì Traversi, Igor Horvat e Giovanni Crippa. Chiudono il corpus sonoro, completandolo, tre creazioni di *Metastasis*



(ve 23.04, ve 7.05 e ve 21.05) e *Trenodia per uno spaesamento* creazione sonora che afferisce al progetto *Quello che vede l'acqua*.

Testi

Mockumentary e *Iper testo*, entrambi lavori di Sangalli, compongono il corpus Testi. *Mockumentary* (gio 25.03) è l'espedito narrativo in cui eventi fittizi sono presentati come reali grazie all'artificio del linguaggio di stile documentaristico; Sangalli ci descrive uno scienziato impegnato nella stesura di una conferenza che sostiene la tesi che l'intelligenza e la memoria si possono espandere grazie a dei dispositivi. In *Iper testo* (lu 12.04) viene riprodotto il meccanismo di una lettura sconfinata, resa possibile dai continui rimandi (link) della scrittura; un lavoro che ci fa riflettere sull'impossibilità di concentrarsi su un unico romanzo, per poi svelarne il meccanismo. Completa il corpus *Quello che vede l'acqua*, libretto digitale che approfondisce i temi del progetto omonimo.

Documentari

Il corpo-poesia di Chiara Bersani, voce del verbo trasmettere è il documentario che inaugura il corpus omonimo (gio 15 e gio 22.04). Bersani, artista dal corpo 'non conforme', Premio Ubu 2018 come performer Under 35, è, insieme a Marta Ciappina, la protagonista di un reportage che riflette sulla trasmissione del sapere della pratica artistica. Il documentario, cui partecipano alcuni allievi della scuola, è stato realizzato in occasione di un seminario svoltosi alla Scuola di Teatro Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano.

Il corpo-utopia di Annie Hanauer, voce del verbo creare è il titolo del documentario che sarà realizzato in occasione della residenza ticinese della performer americana previsto per il mese di maggio; la residenza prelude alla creazione di *A space for all our tomorrow* che LAC e Teatro Danzabile realizzano in collaborazione con Orme. Festival di arti inclusive della Svizzera Italiana/IntegrART.

Angela Dematté firma *Un rito di passaggio*, un documentario in tre puntate (sa 24.04, sa 1.05, sa 8.05) in cui, l'autrice riflette su di sé e sull'altro da sé e lo fa grazie al lavoro di due attrici che la rappresentano. Cosa succede se all'essere umano vengono a mancare i rituali fondamentali che ne hanno segnato l'esistenza? Un quesito a cui Dematté cerca di rispondere realizzando decine di interviste, e centinaia di immagini raccolte sia con il cellulare sia con la telecamera di REC.

Dematté è stata anche occhio esterno di *La parola, indagine sul linguaggio*, lavoro in cui Silvia Masotti e Camilla Zorzi, attrici e pedagoghe, hanno invitato circa 50 bambini e ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 24 anni a interrogarsi sul rapporto tra parola frase, memoria e rito collettivo. Un lavoro documentato da Anna Domenigoni e Igor Samperi, LAC (gio 29.04).

Tindaro Granata è l'autore di *Certi Comizi* (gio 27.05) un lavoro in cui si avvale della consulenza di Monica Ceccardi che ha coinvolto un gruppo di giovani ticinesi. Uno studio in cui tratterà una mappa "umanografica" del territorio ticinese, facendosi ispirare da Pier Paolo Pasolini nel suo *Comizi d'amore* (1965), straordinario film d'inchiesta che lo scrittore friulano realizzò scendendo nelle piazze per intervistare i suoi connazionali sulla loro idea e percezione di moralità. Insieme ad alcuni allievi della Scuola del Piccolo Granata studierà il mondo dei social indagando le modalità linguistiche con cui ciascuno di noi, attraverso la telecamera del proprio cellulare, può creare, rappresentandosi.

Film

Introdotta da una conversazione curata da Lorenzo Conti con Alessandro Sciarroni (Leone d'Oro a Venezia nel 2019) e con il regista Cosimo Terlizzi vedremo *Aurora – Un percorso di creazione* (ma 16.03 e ma 06.04), lavoro che documenta e traduce il percorso di creazione dello spettacolo di Sciarroni sul *Goalball*, sport praticato da atleti con disabilità visiva. Il risultato è un'ode alla bellezza e al risveglio di un corpo in continuo mutamento. Il corpus dedicato ai lungometraggi prosegue con Stefan Kaegi, artista svizzero caro al LAC, di cui vedremo (ma 23.03 e gio 22.04) *Uncanny Valley* lavoro in cui, per la prima volta, uno scrittore e drammaturgo, Thomas Melle, viene "copiato" in un doppio animatronico. Un lavoro sulla relazione tra originale e copia di cui è protagonista un umanoide che prende il posto dell'autore in carne e ossa. Il corpus si completa con *The Sky over Kibera*



(ma 13.04 e 11.05) film che Marco Martinelli ha girato in uno slum di Nairobi reinventando il capolavoro dantesco grazie a 150 bambini e adolescenti kenioti; un lavoro potente che riesce nel delicato compito di trasformare il teatro in cinema. Entrambe le proiezioni saranno precedute da una introduzione dello stesso Martinelli.

Other Lands – narrazioni non retoriche

L'attenzione a mondi lontani da noi è quella che ha guidato il lavoro di Paola Tripoli nella curatela del corpus Other Lands, (do 09.05 e do 16.05) uno spazio dedicato ad artisti e luoghi in cui il rapporto tra creazione artistica e politica vive in zone di pericolo. In una 'narrazione non retorica' come recita il sottotitolo del corpus incontreremo il lavoro di artisti egiziani, artisti e polacchi.

Conferenze

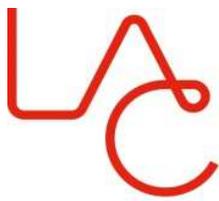
Lingua Madre completa e arricchisce il suo percorso di indagine con quattro conferenze, quattro interventi in cui altrettanti studiosi offrono il loro punto di vista disciplinare sul tema del Linguaggio. Concepito da LAC edu in collaborazione con ticinoscienza.ch, il progetto si apre grazie all'intervento di Andrea Moro, docente di linguistica a Pisa che parlerà di neurolinguistica in *I confini di Babele. Lingue impossibili, logica e cervello* (sa 27.03); Luca Maria Gambardella, docente di intelligenza artificiale all'USI interverrà con un contributo sull'intelligenza artificiale intitolato *Umani, noi non vi distruggeremo, The Guardian 2020* (ma 20.04) Mario De Caro docente di Filosofia Morale all'Università Roma Tre (sa 22.05) con la conferenza *Mente, linguaggio e libertà nell'età delle scienze cognitive*, infine Francesco Morace, sociologo e saggista, fondatore di Future Concept Lab, interverrà con una lezione di sociologia *La lingua è il bello del mondo* (ma 25.05).

I contenuti di *Lingua Madre* saranno fruibili al pubblico gratuitamente e rimarranno accessibili in modo permanente andando a comporre una libreria digitale sul sito www.luganolac.ch/lingua-madre

Il progetto ha coinvolto molte persone e aziende del territorio assumendo dunque una valenza sociale importante per la vita culturale della nostra regione. Chi vorrà sostenere il progetto, potrà effettuare una donazione grazie al sito del LAC.

Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
+41 (0)58 866 4216
+41 (0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch



Crediti

da un'idea di
Carmelo Rifici, Paola Tripoli

comitato editoriale
Lorenzo Conti, Angela Dematté, Riccardo Favaro, Francesca Sangalli

responsabile redazione
Silvia Pacciarini

capo progetto ricerca
Isabella Lenzo Massei, LAC

collaboratori ricerca scientifica
Benedetta Giorgi Pompilio, MASI
Giada Moratti, LAC
Alice Nicotra, LAC

coordinamento e produzione
Maria Fico, LAC
Massimo Monaci, LAC

celegati di produzione
Vanessa Di Levrano, LAC
Nicola Fiori, LAC
Marzia Montagna, LAC

produzione video
Associazione REC
Adriano Schrade, REC
Olmo Cerri, REC
Anna Domenigoni, LAC
Igor Samperi, LAC

comunicazione
Alessio Manzan, LAC
Alice Croci Torti, LAC

ideazione grafica
Mike Toebbe, LAC

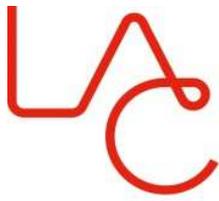
cviluppo web e database
Ivan Pedrini, LAC
Cryms Sagl

contenuti foto/video
Anna Domenigoni, LAC
Irene Masdonati, LAC

ufficio Stampa
Anna Poletti, LAC
Silvia Pacciarini

marketing
Gregory Birth, LAC

direzione tecnica
Pierfranco Sofia, LAC



coordinamento Tecnica

Sarah Chiarcos, LAC

Igor Samperi, LAC

macchinisti

Serafino Chiommino, LAC

Andrea Borzatta, LAC

Luigi Molteni, LAC

elettricisti

Noray Yildiz, LAC

Giovanni Voegeli, LAC

Mattia Gandini, LAC

fonici

Brian Burgan, LAC

Lorenzo Sedili, LAC

apprendisti

Giulio Bellosi, LAC

Alberto Granata, LAC

realizzazione scene

Matteo Bagutti, LAC

amministrazione

Maria Cristina Bartolone, LAC

Stefano Cimasoni, LAC

una produzione

LAC Lugano Arte e Cultura

Si ringraziano

Città di Lugano

Repubblica e Cantone Ticino

Fondo Swisslos

Fondazione Lugano per il Polo Culturale

Partner principali

Credit Suisse, UBS

Partner di ricerca

Clinica Luganese Moncucco

Partner Conferenze

ticinoscienza.ch, un progetto di Fondazione IBSA

Media partner

Corriere del Ticino

Partner Mobility

Renault Autors SA

AIL

Migros percento culturale